

L'Italia si illumina di bianco

L'appuntamento è per la sera del 18/11/23, quando palazzi storici, fontane e luoghi simbolo di ogni parte del paese, illuminati di bianco, esprimeranno la solidarietà delle Istituzioni verso le migliaia di persone che combattono un cancro del polmone.

Anche quest'anno, centinaia di città italiane, grandi e piccole, del sud e del nord della penisola, hanno confermato la loro adesione a ILLUMINA NOVEMBRE, giunta ormai alla sua 9° Edizione; per la prima volta, alle Amministrazioni Comunali si sono aggiunte la quasi totalità delle Regioni italiane, il Parlamento, nei due rami di Camera e Senato, e la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Promotore, come sempre, l'organizzazione no-profit ALCASE Italia che ci ha riprovato, ancora una volta, con convinzione per almeno due buoni motivi: 1.) perché i malati e le loro famiglie ricevano comprensione e vicinanza e 2.) perché tutti sappiano che oggi è possibile scoprire un cancro del polmone nelle sue fasi iniziali di sviluppo e, comunque, curarlo più efficacemente che in passato.

Così, ILLUMINA NOVEMBRE - 2023 è partita il 4 novembre, con la Mole Antonelliana di Torino illuminata per l'occasione, e raggiungerà il suo apice il 18 Novembre quando 10 palazzi di grandi istituzioni nazionali e regionali, insieme alla quasi totalità delle altre 225 città che hanno già aderito alla campagna, daranno -all'unisono- un segno di vicinanza ai malati di cancro al polmone. Al momento (ma il numero delle amministrazioni comunali attivamente partecipanti continua a crescere di giorno in giorno), si conta già sull'adesione certa di quasi la totalità delle città capoluogo di regione (18 su 20), della maggioranza dei capoluoghi di provincia (84 su 110) e di moltissimi altri centri abitati di medie e piccole dimensioni, spalmati su tutto il territorio nazionale. E, come già sottolineato, senza differenze fra nord e sud!

Tutti insieme, dalla presidenza del senato al singolo cittadino che aderisce alla campagna, proveremo a cambiare l'atteggiamento verso chi soffre per un cancro al polmone: non più distacco o, peggio, colpevolizzazione, ma comprensione e vicinanza. Ciò sarà di grande conforto per i malati e le loro famiglie.

Tutti insieme proveremo a far conoscere la vera realtà di una malattia che rimane, ancora oggi, offuscata da molti luoghi comuni.

Questi i messaggi più importanti che cercheremo di veicolare al grande pubblico:

- lo screening, grazie alla diagnosi precoce, è in grado di salvare migliaia di vite umane;
- esistono nuove terapie personalizzate capaci di rendere molto meno aggressivo un tumore inoperabile che finisce per cronicizzarsi e convivere, anche per anni, con il malato;

- le prospettive di guarigione sono radicalmente mutate, rispetto a quanto riportato in passato. La diagnosi di cancro al polmone non è più una sentenza di morte.
-molto c'è ancora da fare, ma la neoplasia polmonare non deve fare più paura!

“Per parte nostra,” commenta la Presidente di ALCASE, la Prof.ssa Dea Anna Gatta, “non ci adageremo sui risultati ottenuti, ma continueremo a stimolare politici, pubblici amministratori, imprenditori, liberi professionisti e comuni cittadini perché più impegno ed energia vada alla...”

“LOTTA GLOBALE AL CANCRO DEL POLMONE”